

LA STRADA della morte

I giornali hanno detto che laggiù in America sono state già raccolte 50.000 firme di cinquantamila cittadini che chiedono giustizia e pace per Ethel Rosenberg e Julius Rosenberg.

I comitati lavorano, si riuniscono, le tipografie stampano i nomi di questi due innocenti e così facendo, tutte queste persone ripetono ancora, quello che fu fatto tante volte, per strappare delle vittime dalla strada della morte.

Prima dei Rosenberg, tanti altri percorsero questo cammino. Forse i primi di cui si ha notizia precisa, furono i martiri per i moti del 1877. Di quello in primo sciopero organizzato dalla confederazione del lavoro, la Knights of Labor, fondata nel 1869.

Lo sciopero fu proclamato dai ferrovieri del West Virginia il 16 giugno 1887 e al 17 agosto abbracciò altri 17 Stati. La milizia federale fu mandata su Baltimore, che era uno dei maggiori centri dell'agitazione, dove uccise 10 operai. Altri reparti di milizia mandati a Pittsburgh uccisero 26 scioperanti. Nei giorni seguenti il massacro, gli operai occuparono le fabbriche e la milizia uccise altri 13 lavoratori.

Queste repressioni non riuscirono a soffocare le agitazioni che non ebbero fine che nella Chicago nel maggio 1886. Fu là che la polizia provocò un conflitto per avere il pretesto di arrestare i dirigenti sindacali, che poi furono mandati a Chicago. Penale che li condannò alla pena di morte mediante impiccagione.

Tutti questi lavoratori avevano lottato per la conquista delle otto ore di lavoro. Erano innocenti, ma i loro condannati passarono il collo attraverso le corde nelle celle delle esecuzioni, e poi le botole si aprirono sotto i loro piedi e i corpi ciondolarono nei tubocchi. Dopo queste esecuzioni, come sempre succedeva, ci fu un periodo di pentimento, ma ben presto l'assassinio riprese i suoi strumenti.

Da una parte c'erano i lavoratori innocenti, dall'altra la provocazione e gli arrivi all'uccisione del giovane poeta Joe Hill che fu impiccato per le sue poesie e i suoi canti, e poi si arrivò alla condanna di altri due lavoratori, Tom Moore e Billings, a quella di Eugene Debs, innocente, fino all'uccisione di Sacco e Vanzetti dopo averli fatti rimanere per 7 anni nelle celle della morte, innocenti.

Ora la reazione è tornata all'assalto e ha preso due ebrei, Hitler aveva insegnato la maniera, e questo è tanto vero che lo stesso Harry Truman un giorno se ne servi, quando era senatore, per difendere gli appartenenti alla gang di Pendergast. Per di fenderli, Truman, prendendo a paragone l'impossibilità di difesa di un ebreo, disse nel Senato degli Stati Uniti, il 15 febbraio 1938: «Io dico al Senato, Signor Presidente, che al Jackson County, un democratico ha tentato possibilità di difesa, davanti a una Corte federale, quanto ne può avere un ebreo di fronte a una Corte di Hitler».

Se ne dunque dimenticò, il Presidente Truman, che un ebreo di fronte a un Tribunale fascista non ha possibilità di difesa? Ma la prova del cinismo di quest'uomo e dei suoi consiglieri e amici, sta nel fatto che proprio sotto le elezioni, quando la Corte suprema aveva respinto il ricorso dei coniugi Rosenberg, egli trovò un ripiego che non gli facesse perdere i voti degli ebrei e quelli di molti democratici, da una parte, né i voti degli antisemiti dall'altra. Così non si pronunciarono, né per la clemenza, né per l'uccisione. E adesso che le elezioni sono arvenute, la macchina ha ripreso a funzionare.

Nelle celle della morte a Sing Sing, un uomo e una donna aspettano e scrivono come scrivero Sacco e Vanzetti ai propri figli, e quelle lettere non si rispondono. Ma la prova del cinismo di quest'uomo e dei suoi consiglieri e amici, sta nel fatto che proprio sotto le elezioni, quando la Corte suprema aveva respinto il ricorso dei coniugi Rosenberg, egli trovò un ripiego che non gli facesse perdere i voti degli ebrei e quelli di molti democratici, da una parte, né i voti degli antisemiti dall'altra. Così non si pronunciarono, né per la clemenza, né per l'uccisione. E adesso che le elezioni sono arvenute, la macchina ha ripreso a funzionare.

Un uomo e una donna aspettano e scrivono come scrivero Sacco e Vanzetti ai propri figli, e quelle lettere non si rispondono. Ma la prova del cinismo di quest'uomo e dei suoi consiglieri e amici, sta nel fatto che proprio sotto le elezioni, quando la Corte suprema aveva respinto il ricorso dei coniugi Rosenberg, egli trovò un ripiego che non gli facesse perdere i voti degli ebrei e quelli di molti democratici, da una parte, né i voti degli antisemiti dall'altra. Così non si pronunciarono, né per la clemenza, né per l'uccisione. E adesso che le elezioni sono arvenute, la macchina ha ripreso a funzionare.

ULTIME NOTIZIE La legge elettorale

EGLI LASCIA STASERA GLI STATI UNITI

Fallita la sua missione Schuman ritorna in Francia

Profonde ripercussioni nell'opinione francese del suicidio di Feller

PARIGI, 14. — Il ministro degli Esteri francese Schuman lascerà domani sera gli Stati Uniti per rientrare a Parigi. Pretesto ufficiale di questo affrettato ritorno è quello di preparare il dibattito parlamentare sulla politica estera, previsto per il 23 novembre e pieno di insidie per la stabilità governativa. Una ragione più importante, l'insuccesso totale della missione affidata a Schuman in America.

Per due obiettivi, il viaggio era stata inviata un'ambasciata di uomini delle elezioni americane: evitare la sconfitta della delegazione francese alle Nazioni Unite sui problemi del Marocco e della Tunisia e porre in atto un progetto della diplomazia francese di prendere contatto con il nuovo presidente degli Stati Uniti e con i suoi futuri collaboratori.

All'ONU il ministro francese ha pronunciato un discorso aggressivo, mettendo in guardia le Nazioni Unite — sono le sue parole — contro ogni ingerenza negli affari coloniali della Francia. Ma queste minacce, seguite da una energica risposta dei delegati arabi ed asiatici, non hanno modificato la posizione di debolezza e l'isolamento in cui il governo francese si trova all'interno dell'organizzazione internazionale.

«Ihe» non risponde Per l'incontro con Eisenhower, il quale Schuman si sforzava di affrontare la decisione dei numerosi motivi di dissenso franco-americani, che sono andate ancor peggio, il neo presidente non ha neppure risposto agli interrogatori di Feller. Questa, vedendo chiusa la porta principale, ha voluto passare per la scala di servizio, tentando di prendere contatto con l'ambasciatore del generale. Ma ha ricevuto solo nuovi rifiuti, i quali hanno provocato l'irritazione della diplomazia francese contro la ingenuità di «Ihe» e «paralisti» del governo americano nell'interrogare.

Rientrando in Francia a mani vuote, Schuman vi trova un clima di assoluta incertezza, esistente alla sua partenza aggravata in seguito agli avvenimenti di cui egli è stato testimone a New York e che dimostrano come la crisi politica americana si improvvisamente scoppierà anche in seno alle Nazioni Unite. Le dimissioni di Trygve Lie e le profonde ripercussioni che esse hanno provocato, rendono, secondo Feller, «l'atmosfera in questa sede, un clima di totale inaffidabilità». «Ihe» e «paralisti» del governo americano nell'interrogare.

Si impazzisce! Ora il drammatico suicidio del principale collaboratore di Trygve Lie ha dato un colpo di grazia a queste incertezze, esistente alla sua partenza aggravata in seguito agli avvenimenti di cui egli è stato testimone a New York e che dimostrano come la crisi politica americana si improvvisamente scoppierà anche in seno alle Nazioni Unite. Le dimissioni di Trygve Lie e le profonde ripercussioni che esse hanno provocato, rendono, secondo Feller, «l'atmosfera in questa sede, un clima di totale inaffidabilità».

Provocatoria sparatoria di mafiosi a Caltanissetta

CALTANISSETTA, 14. — Una violenta sparatoria è stata organizzata ieri sera a Villalba, nei pressi dell'abitazione del compagno On. Pantalone, segretario della C.d.L. di Caltanissetta. Non c'è dubbio alcuna che si trattasse di una minaccia messa in atto dalla mafia contro il collega e stimato dirigente socialista, alla vigilia del processo contro i mafiosi insediati nella villa di Caltanissetta in cui è stato ucciso il senatore L. Causi e di altri pacifici cittadini.

Rinascita

PERFMO LA LEGGE ELETTORALE IMPOSTA DALL'AMBASCIATORE U.S.A.!

Domani elezioni in Grecia sotto controllo americano

Proposte unidarie delle sinistre respinte da Plastiras e da Venizelos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE PRAGA, 14. — Domenica avranno luogo le elezioni politiche in Grecia. E' questa la terza volta in tre anni, che viene organizzata in Grecia una consultazione elettorale. Il comitato per le elezioni, è la manifestazione più evidente della instabilità della situazione politica in Grecia e dell'accentuata ostilità popolare all'azione dei gruppi dominanti, asserriti negli anticosti.

Le Sinistre democratiche Il popolo greco vota, malgrado l'illegalità e il terrore, per l'abolizione del sistema elettorale demagogico promosso da una tale politica, anche se, in effetti, non aveva intenzione di seguirlo e non la scelse che nel 1933. Il partito aveva demagogicamente promesso una tale politica, anche se, in effetti, non aveva intenzione di seguirlo e non la scelse che nel 1933. Il partito aveva demagogicamente promesso una tale politica, anche se, in effetti, non aveva intenzione di seguirlo e non la scelse che nel 1933.

IL POPOLO ITALIANO SI PREPARA AL CONGRESSO DI VIENNA

Don Scaglion durante le prediche legge una lettera dei partigiani della pace

Centinaia di assemblee, con discorsi di edificazione, si stanno svolgendo in tutto il paese. I don Scaglion, a capo di una delegazione italiana per discutere i 3 punti posti al centro del Congresso dei Popoli, 2) come portavoce delle minacce comminate contro l'indipendenza e la sicurezza delle nazioni.

Terroristi jugoslavi condannati in Ungheria

BUDAPEST, 14. — La Sezione Penale della Pretura di Pest ha condannato a morte il cittadino jugoslavo orlundo di Zenta, residente ad Ujvidek, recidivo, insieme alla sua banda per ricatto e rapina. I membri della banda sono: Alessandro Kenyeres, commerciante, pregiudicato, Giorgio Balint, commerciante, all'ingresso ed altri.

(Continuazione dalla 1. pag.)

riunione; evidentemente in attesa di consultarsi con gli «esperti» nominati dal gruppo clericale per il sabotaggio parlamentare. A questo punto, dopo una breve interruzione, la Commissione ha ripreso in esame la pregiudiziale sollevata nella precedente seduta dal compagno Assenatto, sul volume e sulla fonte di copertura della maggiore spesa che l'applicazione della truffa elettorale comporta. Come è noto, Assenatto aveva chiesto che il progetto di legge venisse rinviato al governo.

La stessa identità tra la legge elettorale fascista e la legge elettorale clericale fu il principio della «maggiore funzionalità del governo» esattamente lo stesso principio che fa orrore il governo democristiano nella relazione che accompagna la sua legge elettorale; alla base della legge Acerbo fu la richiesta di un premio di maggioranza di due terzi, lo stesso premio che ora richiede la Democrazia cristiana.

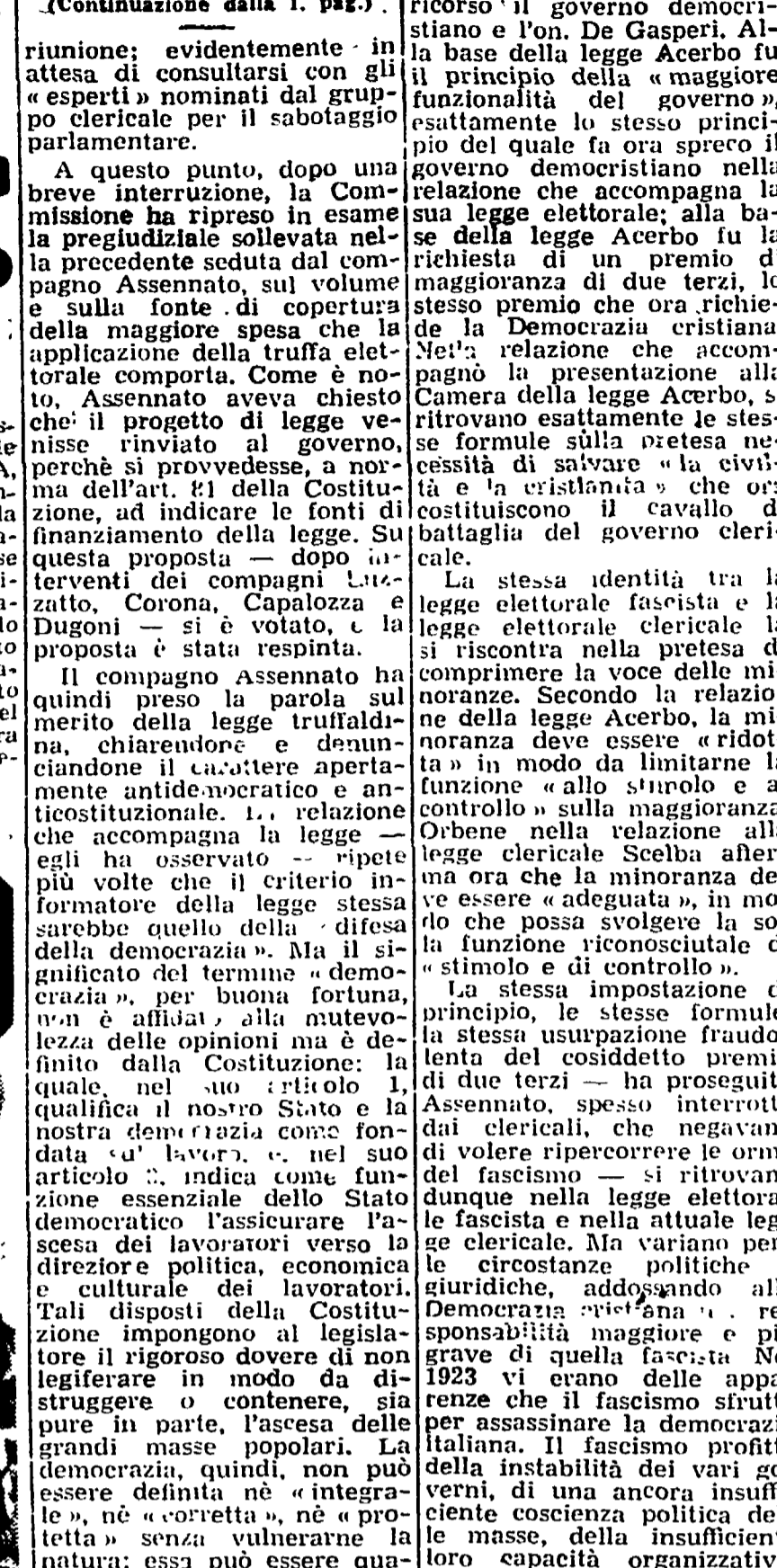
Dignità nazionale Queste proposte dei capi democratici greci ebbero una grande risonanza in tutto il paese. Ma l'ambasciatore americano intervenne ancora una volta; poche ore dopo, Plastiras dichiarò di essersi recato ad ogni collaborazione con l'EDA.

Il mistero della ragazza che non mangia da 6 mesi

MADRAS, 14. — Continuo a concertare gli specialisti dello ospedale di Mercara il caso della graziosa ragazza Ienne Dhanalakshmi, la quale non mangia da sei mesi, e non ha perduto un solo grammo di peso.

Convegno nazionale dei lavoratori del gas

MILANO, 14. — Domenica 16 e lunedì 17, avrà luogo a Milano il convegno nazionale dei lavoratori del gas, organizzato dalla Federazione nazionale dei lavoratori del gas. Il convegno, in preparazione del Congresso dell'UGIL, saranno presenti oltre 90 delegati da tutte le province d'Italia i quali discuteranno i problemi della categoria.



Il fascista maresciallo Papagos...



PIETRO INGRAMA direttore, Piero Clementi vice direttore, Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149



Dal teatro al cinema. Finalmente oggi grande «Prima» al CAPITOL di «MORTE DI UN COMMISSE VIAGGIATORE» con Fredric March

aperitivo tonico digestivo un ramazzotti ha sempre bere